

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto PLENUM 50WG
Design Code A9364J
Registrazione ministero della salute n. 11668 del 07.05.2003

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Insetticidi

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008 (autoclassificazione)

Cancerogenicità	Categoria 2	H351
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

Xn: Nocivo

R40: Possibilità di effetti cancerogeni- prove insufficienti.

R52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008


Segnalazioni
Indicazioni di pericolo
Attenzione

H351

H410

Sospettato di provocare il cancro.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P102

P201

P281

P308+P313

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P391

P501

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Smaltire il prodotto/recipiente in impianti di smaltimento autorizzati.

Informazioni supplementari

EUH401

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Pymetrozina
- Dibutilnaftalensulfonato di sodio

2.3. Altri pericoli

Può formare nubi di polveri infiammabili.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Granuli idrodispersibili.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Pymetrozina	123312-89-0	Xn R40 R52/53	Carc.2: H351 Aquatic Chronic3; H412	50 % p/p
Silice	91053-39-3 68855-54-9 61790-53-2 7631-86-9 293-303-4	-	-	5 - 10 % p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Dibutilnaftalensulfonato di sodio	25417-20-3 246-960-6	Xn R20/22 R36/38 R52/53	Acute Tox.4; H302 Acute Tox.4; H332 Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319 Aquatic Chronic3; H412	1 - 5 % p/p

Sostanze con limiti di esposizione professionale Comunitari.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE

INGESTIONE

SINTOMI ATTESI

< 0,5 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali
> 0,5 g/Kg: ipotensione, atassia, spasmi muscolari, fascicolazioni, danno epatico.

TERAPIA PRIMO SOCCORSO

CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua;
Protettori della mucosa gastrica;
Inibitori di pompa o antiH2;
Gastrolusi solo se ingestione > 0,5 g/Kg.

INALAZIONE

Nel caso di formazione di polveri

tosse, dispnea

Cortisonici (via inalatoria, parenterale);
Umidificazione vie aeree;
Ossigeno al bisogno;
Broncodilatatori (se broncospasmo)

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali.
Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).
Ripulire accuratamente le superfici contaminate.

In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Il prodotto può formare nuvole di polveri infiammabili, che se incendiate, possono esplodere. Possibili sorgenti di accensione possono essere fiamme libere, superfici calde, scintille, scariche elettrostatiche. L'equipaggiamento elettrico da utilizzare dovrebbe essere compatibile con le caratteristiche di infiammabilità di questo materiale. L'infiammabilità del prodotto può aumentare se contenente tracce di solventi infiammabili o se maneggiato in presenza di questi.

Evitare il contatto con pelle ed occhi.

Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.

Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Pymetrozina	0,8 mg/m ³	8 h TWA	Syngenta
Silice	4 mg/m ³	8 h TWA	DFG
	4 mg/m ³	8 h TWA	SUVA
	10 mg/m ³	8 h TWA	ACGIH
	3000 ppm	IDLH	NIOSH
	1,2 mg/m ³ (polveri respirabili)	8 h TWA	UK HSE

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.

Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.

I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'installazione di misure tecniche. La protezione dei respiratori che purificano l'aria è limitata. Utilizzare un autorespiratore in caso di fuoriuscite di emergenza, quando i livelli di esposizione sono sconosciuti, o quando gli impianti di purificazione dell'aria non riescono fornire un'adeguata protezione.

Protezione degli occhi

Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

Protezione delle mani	Utilizzare guanti resistenti ai prodotti chimici. I guanti devono essere certificati secondo gli appropriati standard. I guanti devono garantire una resistenza alla permeazione per un tempo maggiore della durata dell' esposizione. La resistenza alla permeazione è funzione del materiale dello spessore e del produttore. In caso di dubbi sulla protezione offerta sostituire i guanti. Materiale adatto: gomma nitrilica.
Protezione del corpo	Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai tessuti. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati abiti impermeabili.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granuli
Colore	Da grigio beige a marrone
Odore	Debole
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	7 – 11 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	Non applicabile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	>140° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

9.2. Altre informazioni

Temperatura minima di ignizione	500° C
Classe di esplosività delle polveri	Forma nubi di polveri infiammabili
Energia minima di ignizione	>1 J
Densità apparente	0,8 – 1,2 g/cm ³
Tensione superficiale	63,9 – 64,0 mN/m a 20° C
Indice di combustione	3 a 20° C 5 a 100° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Informazioni non disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Non note. Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	>5000 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>3,09 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Dati tossicologici ricavati da prodotti di simile composizione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Irritazione dermale acuta	Praticamente non irritante	Coniglio
Lesione/Irritazione oculare acuta	Leggermente irritante	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non è sensibilizzante cutaneo nei test Cavia (Buehler test) sugli animali.	
Mutagenicità delle cellule germinali	Pymetrozina: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.	
Cancerogenicità	Pymetrozina: È stato osservato un incremento di tumori al fegato, a dosi elevate, sui ratti e sui topi. La rilevanza di questa osservazione sull'uomo è dubbia.	
Tossicità per la riproduzione	Pymetrozina: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 mg/l, 96 h	Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno) Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>100 mg/l, 48 h	Daphnia Magna (pulce d'acqua) Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.
Tossicità per le alghe (EbC50)	>100 mg/l, 72 h	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde) Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.
(ErC50)	>100 mg/l, 72 h	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde) Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

Pymetrozina: Non facilmente biodegradabile.

Stabilità in acqua

 Pymetrozina: Tempo di emivita: 4,8 – 6,3 gg
Non è persistente in acqua.

Stabilità nel terreno

 Pymetrozina: Tempo di emivita: 7,9 – 30 gg
Non è persistente nel terreno.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Pymetrozina: Ha un basso potenziale di bioaccumulazione.

12.4. Mobilità nel suolo

Pymetrozina: Ha una bassa mobilità nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

 Pymetrozina: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero UN	UN3077
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE,SOLIDA N.A.S. (PYMETROZINA)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN	UN3077
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE,SOLIDA N.A.S. (PYMETROZINA)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero UN	UN3077
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE,SOLIDA N.A.S. (PYMETROZINA)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)

D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)

D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i

D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 1107/2009

Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)

Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Frase R

- R20/22** Nocivo per inalazione e ingestione.
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R40 Possibilità di effetti cancerogeni-prove insufficienti.
R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Indicazioni di pericolo

- H302** Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta